

Signore tu hai parole di vita eterna

3^a di quaresima
D'ouwe

Signore nostro Dio, santo è il tuo nome; piega i nostri cuori ai tuoi comandamenti e donaci la sapienza della croce, perché, **liberati dal peccato**, che ci chiude nel nostro egoismo, **ci apriamo al dono dello Spirito per diventare tempio vivo del tuo amore**. Per Cristo nostro Signore ...

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile:

Non avrai altri dèi di fronte a me.

Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

Non ucciderai.

Non commetterai adulterio.

Non ruberai.

Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

Non desidererai la casa del tuo prossimo.

Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Es 20, 1-17

Dal vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete.

Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù:

«Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Gv 2,13-25

Padre che nel Figlio Gesù ci offri di essere il tempio vivo della tua gloria, aiutaci a vivere con fedeltà la tua proposta d'amore per dirti con Gesù la nostra gioia nel riconoscerti come Padre nostro che sei nei cieli...

Signore nostro
Dio, santo è il
tuo nome

Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me Dio si fa conoscere non con "discorsi" filosofici, ma con gesti di salvezza, è "unico" perché è l'unico che salva realmente e fa nasce un popolo di uomini liberi Io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso per questo non vuole essere confuso con le divinità che sono solo parole umane, nomi inventati da noi, statue mute
Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano il nome indica la sua presenza, la sua gloria, la sua azione... quindi non è possibile banalizzarlo, renderlo parola vuota o di male
Come valorizzo il nome di Dio? Lo invoco per me e per altri?

piega i nostri
cuori ai tuoi
comandamenti

dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti la fedeltà di Dio è la roccia su cui costruire la propria adesione di fede; alla sua fedeltà deve corrispondere la nostra; i comandamenti sono un dono da valorizzare
credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù la storia della salvezza continua e giunge a pienezza in Gesù, la Parola vivente di Dio, Parola divenuto uomo, che ha parlato e agito in fedeltà al Padre
Vivo la fedeltà ai comandamenti come obbligo, come divieti, o come fedeltà all'amore con cui sono amato?

liberati dal
peccato

ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile la liberazione dall'Egitto e il cammino nel deserto, nel quale arrivano anche le dieci parole dell'Alleanza, è il modello di ogni liberazione; il peccato è la vera terra di schiavitù da cui Dio chiama alla libertà chi accoglie le sue parole, anche i comandamenti
Quando poi fu risuscitato dai morti la definitiva salvezza la si ritrova nella Pasqua, l'esodo dalla morte alla vita, cammino verso la piena e definitiva liberazione
Il vero "traguardo" della Quaresima è la Pasqua, come adesione alla passione, morte e soprattutto risurrezione di Gesù. Ho presente questo traguardo di gioia e di salvezza?

ci apriamo al
dono dello
Spirito per
diventare
tempio vivo
del tuo amore

non fate della casa del Padre mio un mercato Il tempio può riassumere tante istituzioni religiose di Israele; banalizzare il tempio è dimenticare colui che in esso vi abita e ascolta il suo popolo, è fare la fede a misura umana
egli parlava del tempio del suo corpo come Dio abitava nel tempio, tanto più abita tra gli uomini in Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, il vero tempio in cui incontrare e adorare il Signore. Da quei anche la possibilità-chiamata – attraverso lo Spirito – ad essere anche noi tempio vivo dell'amore di Dio, luogo in cui adorare il Signore presente tra noi

Invoco lo Spirito per diventare sempre meglio il tempio vivo di Dio?